

L'innovazione a Roma si celebra presso l'Ara Pacis

Festeggiamenti per la cosiddetta "innovazione" a Roma. Fino a domenica si può accedere all'"Hi!Tec, Festival dell'Innovazione 2007". Sede suggestiva, l'Ara Pacis, circondata da un tappeto verde di erba artificiale e da una rete Wi-fi aperta a chiunque abbia la pazienza di registrarsi e accedere gratuitamente al web col proprio laptop (cioè il computer portatile). Un megaschermo installato sulla piazza mostra le immagini di Second Life. Infatti il Lait (Lazio Innovazione Tecnologica), che ha organizzato il tutto in collaborazione con Regione Lazio e Comune di Roma, ha comprato un'isola nel mondo virtuale per intervistare i personaggi che intervengono alla manifestazione. Fra gli invitati, Richard Stallmann e Bruce Perens, il primo pioniere, il secondo portavoce dell'"Open source", e poi filosofi e intellettuali. Si alterneranno momenti di dibattito, interviste ma anche musica e mostre, come quella che raccoglie gli oggetti tecnologici degli ultimi 30 anni. Dice Piero Marrazzo, presidente della Regione Lazio: "Nella nostra regione si concentra il 52 per cento degli istituti di ricerca pubblici. Siamo in diretta concorrenza con la Lombardia, che invece ha il più alto tasso di concentrazione di ricerca privata. Il territorio rappresenta una risorsa per le imprese, specialmente le piccole e medie, per innovare. Occorre però fare rete tra università, grandi imprese, istituzioni e piccole aziende. Nel Lazio l'opportunità di fare rete c'è, ma se l'iniziativa del singolo va avanti da sola vuol dire che la politica ha fallito. Qui investiamo il 2 per cento del Pil in ricerca, la media nazionale è dell'1,2 per cento. La Regione si trova a fare i conti con una popolazione sempre più numerosa e con problemi di amministrazione della spesa pubblica pesanti, specialmente nel comparto della sanità". Insomma, una situazione un poco problematica. E per la Pubblica Amministrazione parla il ministro della Funzione pubblica Luigi Nicolais. "La Pa deve diventare motore di innovazione per l'intero Paese. Un'innovazione diventa sempre più pervasiva e coinvolge prodotti, processi, rapporto tra cittadini e stato. Nella Pa stiamo introducendo le multe per gli uffici che non rispettano le tempistiche e le valutazioni delle attività. La tecnologia avvicina cittadino e Pa. Il rapporto deve diventare come quello tra imprese e mercato. Siamo creativi e abbiamo iniziative innovative, possiamo farcela a raggiungere progetti ambiziosi". E speriamo bene.

